



NOI e gli ANIMALI SELVATICI



*Buone pratiche
di convivenza
tra uomini e fauna*

www.cittametropolitana.fi.it



NOI e gli ANIMALI SELVATICI

*Buone pratiche
di convivenza
tra uomini e fauna*

INDICE

ANIMALI
DI GROSSA TAGLIA

VICINO A CASA

SULLE STRADE

LE REGOLE
DELLA CACCIA



© 2015
CDEV Editore
Città Metropolitana
di Firenze

*Direzione Agricoltura, Caccia
e Pesca, A.I.B., Forestazione,
Difesa del Suolo, Ambiente.
Dirigente Dott. Gennaro Giliberti
Posizione Organizzativa
Caccia e Pesca.*

*Responsabile
Dott.ssa Simona Pieri
Ideaazione: Gennaro Giliberti,
Marco Casini, Federico Merli,
Simona Pieri
Testi a cura di
Simona Pieri e Federico Merli
Coordinamento: Simona Pieri*

*Un particolare ringraziamento
a tutti i dipendenti dell'Ufficio
Caccia e della Polizia Provinciale
ed a Luca Masciarelli e
Gianfrancesco Apollonio*

*Progetto e realizzazione:
CDEV Firenze
www.cdev.it*

INTRODUZIONE

*Da alcuni anni molte specie di fauna
selvatica sono in forte aumento, tanto
da essere presenti anche in aree urbane
o fortemente antropizzate. Sono sempre
più numerosi sul nostro territorio il
cinghiale, il capriolo, il daino e il cervo
ed è così che ci troviamo sempre più
spesso a tu per tu con animali che fino
a pochi anni fa avevamo visto solo nei
documentari. Alla luce di questa nuova
situazione è bene essere a conoscenza
del comportamento da tenere se ci
capita di incontrarli.*



NOI e gli ANIMALI ... DI GROSSA TAGLIA

*incontri ravvicinati
come comportarsi*

- 1 restare tranquilli
- 2 non urlare
- 3 non avvicinarsi
- 4 non correre allontanarsi con calma
- 5 non fotografare
- 6 teniamo il cane a guinzaglio
- 7 non toccare mai i piccoli



La fauna selvatica nel nostro territorio, da alcuni anni, è in forte aumento numerico. Il fenomeno ad oggi riguarda anche zone prossime alle aree urbane.

Quale comportamento dobbiamo tenere quando incontriamo un animale selvatico?

Gli animali selvatici di solito rifuggono la presenza umana e in genere non sono aggressivi occorre tuttavia nel caso di un loro incontro:

1. restare tranquilli, non fare gesti bruschi che possano allarmarli
2. non urlare
3. non tentare di toccarli o comunque di avvicinarsi



4



4. non mettersi a correre ma allontanarsi con calma
5. non scattare foto specialmente con il flash
6. se siamo in compagnia di cani tenerli al guinzaglio ed evitare che abbiano un comportamento aggressivo si rammenta che è vietato lasciare i cani liberi di vagare sul territorio agro forestale

5



6



7. nel caso si tratti di cuccioli evitare sempre qualsiasi tipo di contatto; non si tratta di animali in difficoltà perché i genitori, anche se non presenti al momento, se ne stanno occupando. Viceversa anche solo lasciare il nostro odore su di loro può provocare il non riconoscimento e l'abbandono del cucciolo. Non portiamoli via! Così li condanniamo a vivere tutta la vita in un centro di recupero per la fauna selvatica.

7



NOI e gli ANIMALI ... COME EVITARE DI TROVARSELI IN CASA

*incontri ravvicinati
come comportarsi*

Come evitare di trovarseli in casa?

Il modo migliore per evitare di attirare gli animali selvatici presso le nostre abitazioni o in terreni privati è di non lasciare cibo disponibile:

1. evitare di lasciare la spazzatura all'aperto

1



2

2. non lasciare sul terreno frutti caduti dagli alberi

3. chiudere gli eventuali passaggi già utilizzati dalla fauna per accedere alla nostra proprietà.



3

Si ricorda che è sempre bene pulire e tagliare la vegetazione fitta vicino alle case dove gli animali possono rifugiarsi.



NOI e gli ANIMALI ... SE LI INCONTRIAMO MENTRE SIAMO ALLA GUIDA

*incontri ravvicinati
come comportarsi*

1



E se li incontriamo mentre siamo alla guida?

La guida di un veicolo su strade dove è possibile l'incontro con la fauna selvatica deve essere sempre improntata alla prudenza. Ecco alcuni corretti comportamenti da tenere alla guida di strade extraurbane:

1. le stagioni con più sinistri stradali sono la primavera e l'autunno
2. i mammiferi sono più attivi nelle ore notturne quindi massima attenzione all'imbrunire e all'alba anche per la concomitanza con un maggior movimento veicolare
3. le strade con vegetazione molto fitta ai margini e vicini ai corsi d'acqua vanno sempre percorse a velocità molto bassa

2



3





4. per evitare la collisione con l'animale non mettere in atto manovre che possano far perdere il controllo del veicolo o conducano a uscire fuoristrada o ad impattare contro ostacoli fissi quali alberi o muri.

5. nel caso di animali feriti o spaventati ricordarsi che possono mordere e graffiare quindi richiedere l'intervento di personale esperto.



Si ricorda che il Codice della Strada "impone" sulle strade extraurbane durante le ore notturne l'impiego delle luci abbaglianti. La migliore illuminazione consente di individuare meglio la presenza di animali selvatici (ben visibili risultano gli occhi che si comportano come catadiottri) e infastidisce la fauna inducendola ad allontanarsi dalla sede stradale.

NOI e gli ANIMALI ... COSA ACCADE QUANDO È APERTA LA CACCIA

*incontri ravvicinati
come comportarsi*



Che succede durante il periodo dell'attività venatoria?

La vigente normativa nazionale tutela e protegge tutte le specie di fauna selvatica tuttavia consente la caccia nei confronti di alcune specie.



1. La caccia infatti indipendentemente dai convincimenti personali, è un'attività consentita dalla legge, ovviamente nel rispetto delle regole impartite dalla stessa legge e delle norme di sicurezza

2. tali norme di sicurezza impongono ai cacciatori che usano munizione spezzata il rispetto delle seguenti distanze da case e strade:

- Se il cacciatore spara in direzione di case, strade, ferrovie, posti di lavoro, strutture o aree adibite a ricovero di animali ecc. deve mantenere 150 metri di distanza.
- Se il cacciatore spara in direzione opposta tale distanza è ridotta a 100 metri da case e posti di lavoro e 50 metri da strade e ferrovie

3. Anche nel rispetto di tali distanze fissate dalla legge può capitare che i pallini delle munizioni cadano comunque vicino alle case, ai luoghi di lavoro o nei giardini
4. L'art. 842 del Codice Civile consente a tutti i cacciatori, in possesso di regolare porto d'armi per uso caccia, di cacciare nei terreni altrui senza chiedere il permesso ai proprietari o conduttori.



5. La stagione venatoria inizia la terza domenica di settembre e termina il 31 gennaio.

6. La caccia di selezione agli ungulati (cinghiale, capriolo, daino, cervo, muflone) può interessare un periodo molto più lungo che complessivamente va dal 15 aprile fino al 15 marzo dell'anno successivo.

La caccia di selezione è praticata singolarmente e senza cani.

7. Il metodo della "braccata" per la caccia al cinghiale prevede l'uso di cani che fanno andare i cinghiali verso le poste in cui sono posizionati i cacciatori e viene di norma praticato in aree fortemente boscate. La braccata in corso viene segnalata con tabelle. Le braccate in genere vengono svolte da ottobre a gennaio il

mercoledì, il sabato e la domenica.

8. Gli orari in cui la caccia può essere esercitata sono compresi tra un'ora prima del sorgere del sole e il tramonto, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati che prosegue per un'ora dopo il tramonto.
9. Nei giorni di martedì e venerdì, di "silenzio venatorio", non è possibile esercitare la caccia.





Il forte aumento di ungulati al quale stiamo assistendo negli ultimi anni ha portato molte problematiche. Infatti il cinghiale, il capriolo ed il daino sono responsabili di danni alle colture agricole e sono sempre più coinvolti in incidenti stradali. Il cinghiale è anche dannoso nei confronti della biodiversità, perché si nutre di animali che vivono e nidificano a terra. Il cinghiale può anche essere pericoloso per possibili danni alle cose o alle persone. E' importante sapere che gli Enti preposti autorizzano ed organizzano nei confronti di tali specie interventi di abbattimento o cattura sotto

la guida, il coordinamento ed il controllo delle guardie venatorie provinciali. La legge consente di fare questi interventi anche in aree fortemente antropizzate, a divieto di caccia, in giorni di silenzio venatorio o in periodi di divieto di caccia. Questa non è caccia ma sono interventi di pubblico servizio necessari a limitare le problematiche indicate. Come succede per la caccia questi interventi possono essere fatti senza chiedere il permesso al proprietario del fondo. Se si odono fucilate o cani da caccia **NON SPAVENTARSI**, gli interventi sono autorizzati ed effettuati in condizioni di massima sicurezza.